

# VIAGGIO ALLE ORIGINI: PERRONE

di Francesco Regina



Dopo la prima uscita dedicata alla famiglia che ci diede il cognome, ci occuperemo in questa sezione di quella che dicesi essere stata la prima famiglia di Mormanno.

L'omonimo palazzo coincideva con le prime abitazioni edificate a ridosso del *Castrum*, ovvero sia nel luogo che

veniva indicato come *Barbacane*.

Nonostante le modifiche apportate nel corso dei secoli abbiano inevitabilmente modificato l'aspetto propriamente originario, nel suo insieme esso palazzo appare ancor oggi ai nostri occhi un complesso continuo ed omogeneo.

Secondo una diceria popolare, peraltro abbastanza accreditata, nel palazzo Perrone trovavasi un cunicolo stretto che sbucava a valle della Costa – lato ovest – conducendo verso località *Minnàrra*, che costituiva com'è ovvio pensare, una via di fuga alternativa e sicura.

**Messer Pomponio Perrone** figlio del nobile Aurelio, nato il 26.02.1555, è il primo familiare che compare regolarmente registrato nel libro I dei battesimi.<sup>1</sup>

Una serie di sodalizi d'interesse con le famiglie che contavano nei territori limitrofi, suggellati con il matrimonio dei primogeniti, nonché l'ascesa al sacerdozio da parte secondogeniti, garantirono negli anni l'accrescimento del patrimonio e la continuità del predominio sul territorio.



<sup>1</sup> Un appunto riportato sul frontespizio recita così: “Libro primo de’ Battesimi di questa Parrocchiale Arcipretal Chiesa di Mormanno. Copia fedelmente estratta e con diligenza dall’originale, il quale essendosi corroso e quasi reso incapace a leggersi, affinché non mancassero le prime memorie e le più antiche di quante ne formassero gli Arcipreti fin da che forse si ordinò la formazione de’ Libri Parrocchiali, il R.do D. Francescantonio Perrone di Domenico, s’ha preso la cura e il fastidio di trascrivere, e coll’aiuto di alcuni zibaldoni e carte de’ suoi antenati venendo nel conoscimento di quelle persone, che appena possono leggersi nell’originale, ha formato il presente, restando tuttavia quello per autenticarsi all’occorrenza qualunque fede. Quale copia s’è fatta in quest’anno 1803 a petizione e preghiere dell’Ec. Curato R.do D. Francesco Maradei – Dall’anno 1547”.

Da un documento certamente di primissima mano, apprendiamo che già nel '700 *le famiglie di Perrone siano in numero di case distinte 64*<sup>2</sup>.

Ad esso documento, vi è allegato un albero genealogico<sup>3</sup> in cui compaiono nomi quali *Antonaccio, Marc'Antonio, Cesare, Marcello* ecc., e che lascia palesemente intendere la derivazione dal tale *Perro de Perronis*.

*Perro* è un vocabolo spagnolo che significa cane. Ipotesi: alla stregua di quanto riportato in precedenza, non è assurdo supporre un nesso con il Barbacane.

Nel seicento troviamo arciprete di Santa Maria del Colle il Reverendo **don Luca Giovanni Perrone** figlio di *Perro* (divenuto poi Perno), nato il 9 maggio 1557, subentrato al defunto don Savoya Grisolia passato a miglior vita nell'anno 1594<sup>4</sup>.

Nel settecento fu un altro Perrone a reggere le redini della parrocchia, **Don Isidoro Perrone iunior** (1711 + 1786) uomo di sacra dottrina ed insigne arciprete <sup>5</sup>

Costui era però della *Gens Flavia*, usando una dicitura dell'antica Roma, avente per stipite *Flavio Perrone*, nome che sarà molto ricorrente nelle successive generazioni.

Don Isidoro Perrone senior, della medesima famiglia, (1629 + 1706) fu valente cantore e buon poeta.

Potremmo continuare a lungo nelle enumerazioni; ma la tirannia dello spazio ed il rischio di incappare nella pedanteria e nella ridondanza ce lo vietano, rimandiamo quindi i visitatori del sito interessati ai nostri archivi per notizie particolareggiate ed approfondimenti ulteriori.

---

<sup>2</sup> Relazione per la Causa beneficiale della Cappellania del Carmine e S. Anna, colli sacerdoti D. Giuseppe, D. Fran.<sup>co</sup> Antonio e D. Mosè Perrone nel 1776

<sup>3</sup> Serie de Familia Perrone ex parochialibus libris deduca – anno 1776

<sup>4</sup> Libro dei nati e battezzati anni 1600 – 1705 e Cronologia degli Arcipreti dal '500 redatta di mio pugno.

<sup>5</sup> Annotazione riportata di fianco l'atto di morte – Libro III de' defunti anni 1764 – 1799 -